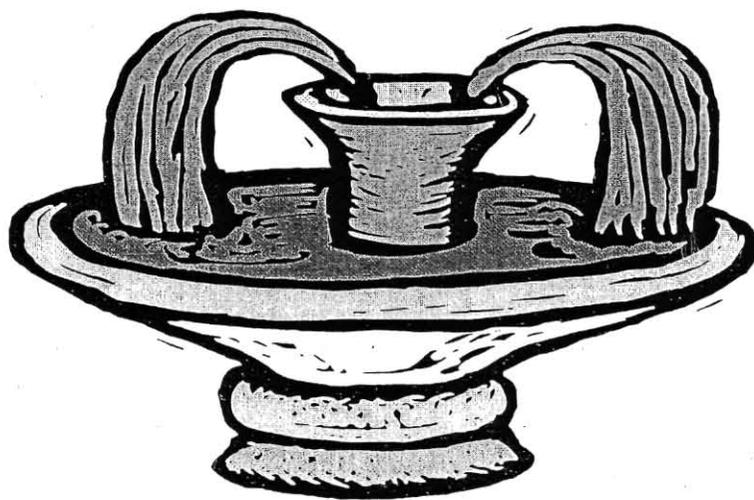


SEVERINO CARLUCCI

I "FONTANARI"
DEL DUEMILATRE



I FONTANARI DEL DUEMILATRE .

P R E M E S S A

E' ormai diventata una doverosa abitudine per me riportare in un libro gli accenni agli avvenimenti più rilevanti accaduti nel corso dell'anno duemila e tre ai " Fontanari " siano essi residenti in Torremaggiore o trasmigrati in Torino e nelle località che le fanno da cintura.

Ci tengo a precisare che qualifico come " fontanari " tutti i residenti in Torremaggiore e tutti i torremaggioresi residenti in Torino per queste due ragioni : prima, perchè il quartiere della " Fontana ", sino alla fine della seconda guerra mondiale, costituiva la periferia Est dell'abitato mentre esso, attualmente, qualora si traccia una linea diagonale sulla cartina topografica dell'abitato da " Torrevecchia" (Sud-Est) a " Coppa la Breccia " (Nord-Ovest) incrociandola con quella che da " La Reinella " (Nord-Est) al " Ricotacchio " (Sud-Ovest) risulterà che il centro di queste linee incrociate lunghe un paio di chilometri ciascuna coincide proprio nel punto in cui è edificata la Chiesa Parrocchiale di Maria Santissima della Fontana e la seconda ragione è questa : per i torremaggioresi residenti in Torino e Cintura, grazie alle lodevoli iniziative intraprese dalla Benemerita " Associazione Torremaggiorese TRE TORRI di Torino ", con l' incontro" a Palazzo di Città ed i festeggiamenti in onore della nostra Protettrice che si tengono nell'ultima domenica di Maggio, costituisce la migliore occasione per stare insieme ed insieme ricordare le proprie radici.

Il libro si prefigge lo scopo di informare, grosso modo, i residenti " in loco " di quanto accade ai conterranei torinesi e viceversa il tutto riportato in ordine cronologico.

La cronaca giornalistica e le deduzioni dello scrivente costituiscono il filo conduttore del contesto del libro corredato da apposite fotografie comportanti avvenimenti quali : alluvioni, festeggiamenti, votazioni e referendum, fatti luttuosi, normali o gioiosi, espansioni ed ammodernamenti edilizi, valorizzazione dei prodotti agricoli, manifestazioni pacifistiche, guerra e guerriglia ed, infine, " ribaltone politico-amministrativo.

Il tutto per informare quei pochi lettori che leggeranno questo libro.

Severino Carlucci.

Severino Carlucci

Anno nuovo, vita nuova. Così si sente dire in giro quando si brinda nella notte di Capodanno ed ognuno vuole che sia così anche se pensa che gli antichi romani dicevano che l'avvenire sta sulle ginocchia di Giove.

Festeggio assieme ai miei familiari l'ultima notte dell'anno a Torino in uno di quei locali che la Civica Amministrazione della Città mette a disposizione delle associazioni di anziani che in essi vogliono trascorrervi il loro tempo libero.

Il locale in questione è situato su Corso Belgio a ridosso del punto in cui la Dora gli si avvicina di più; lo stesso locale annovera oltre cinquecento iscritti ed è diretto da un Consiglio di Amministrazione presieduto da mio Fratello Marcello da più di due anni.

Quello che di più mi colpisce di questo locale è il fatto che esso è situato ad una cinquantina di metri da un altro fabbricato che mi è varo nella memoria : la vecchia " LITLA " (Fabbrica lavorazione lamiera) nella quale ho lavorato come operari nei primi mesi del 1962 quando ero temporaneamente immigrato nel Capoluogo piemontese.

Nel locale si festeggia mangiando, danzando, giuocando e raccontando barzellette.

Mio Fratello mi fa conoscere una anziana signora di novantatré anni che in gioventù era stata una delle ballerine della rivista di Erminio Macario e che mi chiede se posso dirle qualcosa che lei possa ripetere in pubblico per fare una bella figura di fronte ad esso.

Mi rammentai della poesia di Giosuè Carducci consistente in soli quattro versi e glie la trascrivo sopra un foglio di carta :

Salve, o genti umane affaticate,
fatevi forza, cessate di patire.
Noi troppo odiammo e sofferimmo. Amate;
Bella è la Vita e Santo è l'Avvenire!.

Non ero affatto sicuro della esatta dizione del secondo verso ma l'ho trascritto così . Faccio leggere alla ex ballerina quanto avevo scritto che lo memorizza e poi lo ripete al microfono ricevendo un caloroso applausi dai presenti.

A mezzanotte si brinda con lo spumante e poi si vedono fuori scoppiare i pederdi lanciati in aria dai festaiole dei palazzi circostanti.

Con Franco, Elvira, Lucia, Bruno, Teresa e Vittorio lasciamo il locale verso le tre del mattino per rientrare a Nichelino.

Mi saluto con mio Fratello Marcello ed è l'ultima volta che lo vedo vivo.

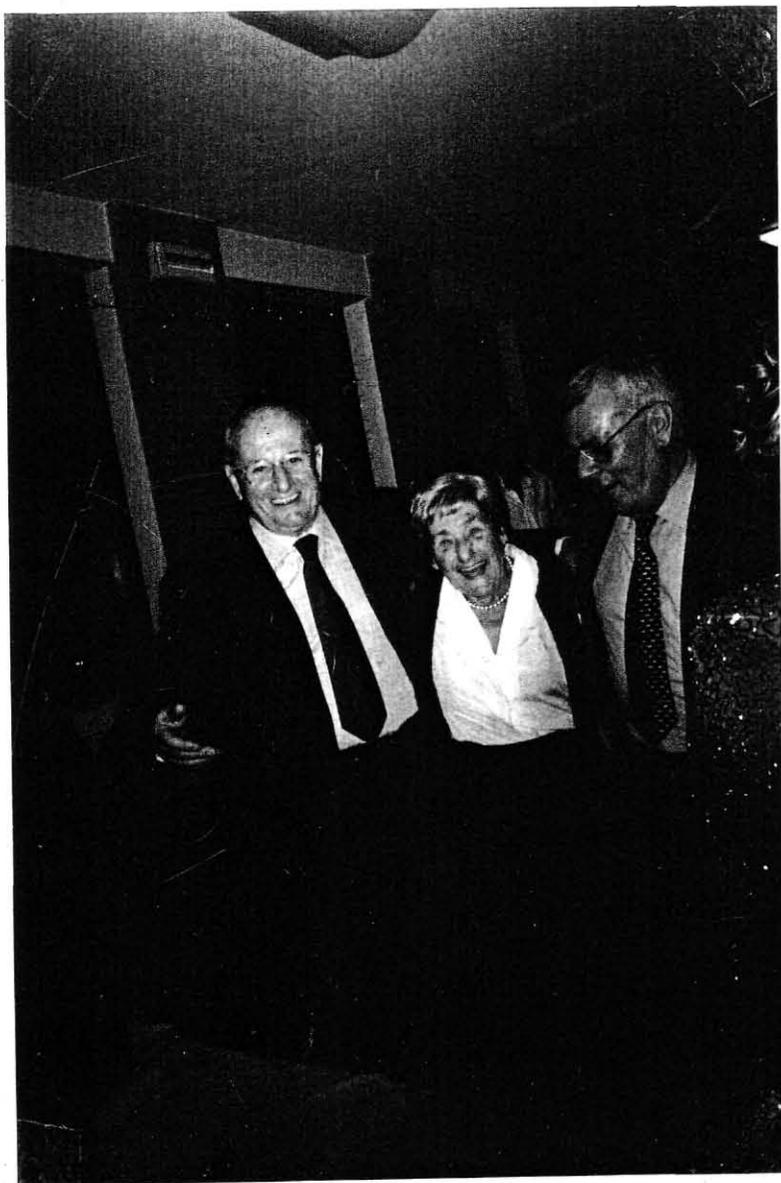
All'indomani ritorno in Corso Belgio per fotografare la ex fabbrica della LITLA, qualche altra foto sul corso del Po e poi di nuovo a Nichelino.

Il clima è mite anche se i monti che circondano Torino hanno le cime innevate.

Trascorro il mio decimo giorno fuori casa un poco girando per Nichelino ed un altro poco contattando per telefono gli acquirenti del mio olio extravergine dicendo loro che il camionista che lo trasporterà alla volta delle loro case partirà dal paese dopo l'Epifania.

In questi dieci giorni, facendo l'andirivieni tra Nichelino, Torino e Gassino ho rivisto tutti i miei familiari e sono smanioso di rientrare a casa confortato dal fatto che il ritorno sarà più agevole che l'andata in quanto, con Trenitalia, per fare San Severo-Torino bisogna passare per Milano con quaranta chilometri e tre ore in più.

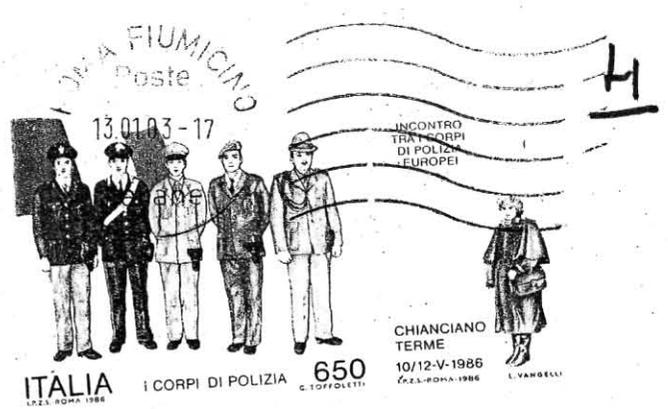
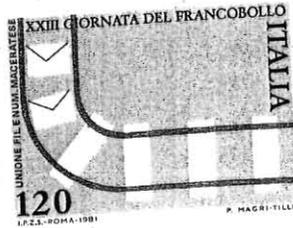
A casa ho la gradita sorpresa di vedere Ciccio, il mio gatto, che mi fa le fusa ed una lettera inviata dall'Onorevole Giorgio Benvenuti nella quale mi augura Buone Feste.



La novantatreenne ex ballerina di Macario

Il fabbricato a piano terra ospitava la " LITLA " (Lavorazione lamiera)





Sig. Severino CARLUCCI
Via Marsala, 104
71017 TORREMAGGIORE (Foggia)

|| ||

|||| |||| |||| |||| ||||



Camera dei Deputati

On. Giorgio Benvenuto
Via Sistina, 57 - 00187 Roma
Tel. 06/6791697 - 6798547
Fax 06/6798845

1 gennaio due mila tre

*auguri per un felice
e feuchtico anno nuovo
G. Benvenuto*

Cronache paesane.

5

Grazie a don Teo Pensato, Parroco di Santa Maria della Strada e del suo collaboratore Fernando Cuccitto si ha la possibilità, di tanto in tanto, di fare qualche gita " fuori porta " come ritrovarsi in comitiva più o meno festosa nei luoghi dove predicò San Francesco d'Assisi o a Santa Maria di Pulsano, sul Gargano, oppure a Canosa di Puglia e sulla costiera amalfitana.

Altri sodalizi che organizzano gite o raduni sono la locale Associazione PRO LOCO e i sindacati che di solito organizzano trasferte in pullman sia a Napoli che a Roma per manifestazioni di diporto o di protesta.

A parte questi piacevoli diversivi la vita in paese riprende la sua normale andatura condizionata dai capricci del tempo meteorologico.

Tra le iniziative intraprese da alcuni gruppi di nostri concittadini figurano la messa in opera di una statua di San Giovanni Bosco nel cortile dell'Edificio Scolastico a lui intitolato e la dedica di un gruppo di isolati cittadino alla Madonna di Lourdes trasformando in un accogliente piazzale un'area fino ad allora adibita a deposito di cianfrusaglie di varia natura.

Un'altra manifestazione che distoglie i torremaggiorensi dal tran tran quotidiano è la sfilata dei carri di carnevale che, anche se nelle sue piccole rappresentazioni, ha entusiasmato gli spettatori con la sua satira scanzonata.

Purtroppo c'è anche un lato negativo in questo tran tran quotidiano : le piogge incessanti che pare vogliano rifarsi di un perdurato periodo di siccità costante; un tragico incidente stradale e la morte del Dottor Michele Corsi avvenuta in seguito alle percosse somministrategli da un balordo.

Ma oltre a piogge, incidenti ed altri fatti incresciosi quello che preoccupa di più le coscienze è la annunciata guerra di Bush contro l'Iraq di Saddam Hussein fregandosene del non consenso dell' ONU e della volontà di Pace dei Popoli.

Sono cose queste che non succedono soltanto a Torremaggiore anche se in altre località accadono con altre sfumature e particolari.

Al Giornalista spetta il compito di riportare questi fatti nella cronaca cittadina avendo cura di riportarli in ordine cronologico aggiungendovi anche la relativa documentazione fotografica.

Personalmente ritengo che la cronaca paesana, quando non è delimitata dal fatto specifico, rifletta anche avvenimenti estranei alla quotidianità cittadina ma che la globalizzazione dell'informazione rende questi avvenimenti oggetto di compartecipazione, per riflesso, anche per gli appartenenti ad una piccola comunità.

Tuttavia, proprio per fare una netta distinzione tra cronache di vita paesana ed avvenimenti fuori dal contesto paesano, tutto quello che riguarda i " Fontanari del Duemila e tre " viene trattato per argomenti ed esposto cronologicamente.

Il salotto di Torremaggiore

di Severino Carlucci

Torremaggiore. Quell'angolo dell'abitato della nostra città che per generazioni è stato chiamato in vernacolo "A Chiazz 'i Mort" recentemente ha cambiato il look e, di conseguenza anche il nome per cui è azzeccatissimo definirlo il "Salotto" dell'Clttà malgrado che la gente continui a chiamarlo con il nome originario.

Situato originariamente "fuori Porta San Severo" dopo che a cavallo del ~~se~~ sedicesimo secolo Torremaggiore venne cinta dalle mura prese il nome di "A Chiazz 'i Mort" da quando il Consiglio dei Decurioni, nella sua seduta dell'otto dicembre 1757 deliberò di concedere la somma di quaranta ducati al Reverendo Padre Gioacchino Della Pietra che ne aveva fatta richiesta per completare il Cimitero di quell'epoca ubicato sui terminali all'attuale Corso Italia e delle vie Dante e Petrarca.

La succitata delibera Decurionale è riportata nella Tesi di Laurea in Economia sostenuta dal Dottor Spartaco Scudieri sul "Catasto Onciario del 1789 a Torremaggiore".

Non deve trarre in inganno il fatto che in dialetto locale questa

via cittadina venga definita "Chiazz" come del resto tutte le altre strade urbane; "Chiazz" deriva da "chiassolo" mentre "piazza" deriva ~~da~~ ^{da Pietra} fatto che questo tratto di strada diventava obbligatorio, fino a qualche anno fa, per tutti i cortei funebri che accompagnavano un defunto alla sua ultima dimora perché il nome in vernacolo deriva appunto dal fatto che nelle sue adiacenze vi era ubicato il vecchio Cimitero fino a quando esso non venne considerato "inagibile" con una disposizione di Re Gioacchino Murat che con la stessa dispose la costruzione del nuovo Cimitero, quello attuale.

Quando vennero affisse le prime targhe viarie si chiamò "Primo Vicolo di sinistra del Borgo Nuovo" dal 1900 al 1947: Via Roma e con l'era repubblicana Corso Italia, anche se la gente ha continuato ad identificarla con il nome originario vernacolare.

Il nuovo look consiste nel rifacimento dalla pavimentazione con pietra levigata in sostituzione dei mattoni in cemento, nella eliminazione dei marciapiedi, nell'ornarla di figure geometricamente quadrangolari in "sanpietrini" di roccia vulcanica, di munirla di

sedili e di chiuderla al traffico veicolare con delle fioriere nei due imbocchi rendendola così un'isola pedonale.

Non hanno subito alcun rifacimento i caseggiati che si affacciano su di essa e sono rimasti al loro posto le "Bicustrum Japonica" messe a dimora negli anni cinquanta.

Il rifacimento della pavimentazione si è esteso anche ai pavimenti di quel tratto di Corso Giacomo Matteotti - Piazza delle Repubblica con il risultato che i due alberi di ulivo "Provenzali" che facevano bella mostra di se stessi davanti al porticato di Palazzo di Città sono stati divelti ed in loro memoria ci sono due quadrati di sanpietrini che non raffigurano un gran che.

Progettato dalla scorsa Civica Amministrazione questo "Salotto" è costato diverse centinaia di milioni delle vecchie lire alle casse del Comune.

Ne valeva la pena?

Forse che si qualora si provvedesse nel prossimo futuro a rifare la pavimentazione alle altre strade cittadine; forse che no, qualora queste stesse strade resteranno nelle condizioni in cui si trovano attualmente.

Severino Carlucci.



09-02-2003-

solo in un Paese come il nostro una decisione della Cassazione pone in fibrillazione la classe politica Berlusconi sarà condannato?

Cuccu44

CIRAMI VROOM VROOM



ri lettori, la decisione della Cassazione lo spostamento dei processi Imi/ e Lodo Mondadori, tutta la classe politica è in estrema fibrillazione. la fibrillazione che vede in testa lo stesso Premier che subito dopo la decisione della Suprema Corte, è attaccato tutta la classe politica italiana, creando una situazione che oso definire da "Col-di-Stato"!

dopo la sperimentazione del primo spray per potenziare l'attrattiva sessuale arriva in Italia per San Valentino

la pillola gialla anti-impotenza

Un gruppo di ricercatori californiani ha sperimentato su 36 donne statunitensi il primo feromone sintetico a scopo commerciale, una sorta di sudore artificiale che, aggiunto al comune profumo o semplicemente spruzzato sul corpo, sarebbe in grado di potenziare l'attrattiva sessuale di chi lo usa. I feromoni sono particolari sostanze chimiche emesse dagli animali per attrarre attenzione sessuale.



Lo stesso effetto, secondo gli scienziati dell'Università di San Francisco sarebbe riproducibile con ottimi risultati anche sugli esseri umani. Grazie al composto, denominato Athena 10:13, le 'cavie' utilizzate nell'esperimento avrebbero infatti triplicato il proprio 'successo sessuale' nel giro di poche settimane. E' uno studio impressionante - ha commentato Joan Friebely, professore dell'università di Harvard - con risultati che appaiono incredibili. E poichè i maschi potrebbero essere attaccati da frotte di donne profumate arriva in loro soccorso la pillola gialla, provata da da 300 connazionali e che sarà a San Valentino nelle farmacie del Belpaese. Da noi - spiega all'Adnkronos Salute Francesco Montorsi dell'Università S. Raffaele di Milano, principale centro europeo impegnato nella

Progettato poco dopo la fine della prima guerra mondiale il nostro edificio scolastico, dopo un periodo di stasi nella sua costruzione dovuto ad un intoppo capitato alla ditta appaltatrice, venne reso agibile nel 1933 raccogliendo in un unico posto la popolosa scolaresca torremaggiorese allora suddivisa in classi comprendenti una cinquantina di alunni ciascuna. E' doveroso ricordare che la scuola pubblica torremaggiorese, istituita da Re Gioacchino Murat nel 1813, alloggiava le sue otto classi nel piano superiore dell'ex Convento dei Carmelitani e che nel 1908 l'edificio costruito per ospitare le scolaresche venne trasformato dagli Amministratori Pubblici dell'epoca in Municipio e da allora la popolazione scolastica apprese i primi elementi di istruzione nelle aule sparpagliate in ogni angolo del paese e nell'Asilo Michele de Sangro.

Il nuovo e spazioso edificio ospitò la Direzione Didattica dei Comuni che si affacciano sulla riva destra del basso corso del fiume Fortore ed il suo primo Direttore fu Luigi Pensato a cui seguì, dopo la seconda guerra mondiale, il prof. Fabiano.

TORREMAGGIORE: festa alla SCUOLA DON BOSCO

di Severino Carlucci



mare degli uomini liberi, dei buoni Cristiani e degli onesti Cittadini.

È nel giorno che il calendario dedica a San Giovanni Bosco si è proceduto alla inaugurazione della statua con una solenne Messa all'aperto officiata dal Vescovo della Diocesi, Mons. Michele Seccia, alla presenza del Sindaco, del Provveditore agli Studi, del Corpo Insegnanti, di alcune scolaresche, dei genitori, di ex docenti e di ex alunni.

Nella sua omelia Mons. Seccia ha ammonito i presenti che nella società attuale tanto progredita

riconferma oggi tutto il suo impegno per il futuro al fine di continuare a svolgere per le nuove generazioni di Torremaggiore il suo riconosciuto centro formativo ed educativo. Nove sfide didattiche ci attendono. Noi sapremo onorarle, come sempre. Ha concluso la manifestazione il Sindaco, Alcide Di Pumpo, che nel suo breve intervento ha puntualizzato che la Scuola è il luogo fondamentale dove si apprendono le prime norme del viver civile.

ne è una: se condannato Berlusconi si dimetterà?

do che sarebbe la prima cosa che avrebbe fatto. Anzi in realtà neppure aveva candidato, visti i suoi proseliti in corso già da molto tempo.

L'Italia si sa, è un paese anorale, da molti punti di vista. Se un adino qualunque viene condannato, finisce in galera. Mentre i politici cercano in tutti i modi di sfuggire al carcere anche se corrotti o usati con la criminalità. Forse il merito a questo punto proporrà di abolire la magistratura tornando al giudizio unico di un solo uomo, o almeno il Cavaliere!

Il rimedio per uscire da questa situazione di vergogna, sarebbe l'abolizione totale dell'immunità parlamentare!

I politici se condannati devono finire in galera senza alcun compromesso. E nel caso specifico, se Berlusconi fosse condannato, Ciampi avrebbe subito sciogliere le Camere e mandare gli elettori alle urne, senza Berlusconi candidato.

Se aveva ragione Totò quando diceva "Signori si nasce". I potenti non fanno sempre i loro comodi. Il cittadino onesto spesso non può fare altro che osservare..... come la cosa gli stia rubando la dignità!

sperimentazione del farmaco - *la stiamo testando su 200 persone. Mentre un altro centinaio di pazienti viene seguito in diverse strutture italiane.* Lasciando da parte la felicità che detta pillola potrebbe portare ai seguaci di Venere, l'impotenza è un problema per ben 152 milioni di uomini in tutto il mondo, dei quali 31 milioni nella sola Europa. E, secondo le stime, colpisce 3 milioni di italiani. Per 8 casi su 10, hanno spiegato gli esperti a Londra, alla presentazione della nuova pillola gialla, il problema è di natura fisiologica: dai traumi al sistema nervoso agli infarti, dalle malattie renali ed epatiche, al diabete. Per il restante 20% dei pazienti, la disfunzione erettile è dovuta a cause psicologiche: stress, ansia o depressione.

In molti casi, tuttavia, ad essere responsabile del disagio è la combinazione di entrambi i fattori. Nell'ultimo anno - spiega il medico - vedo per lo più pazienti 50enni: l'età media si sta abbassando, e questi uomini presentano fattori di rischio circolatorio in corso, come fumo, colesterolo o pressione alta, tutti elementi che possono portare a una riduzione della circolazione del sangue.

Quindi da San Valentino gli italiani potranno scegliere fra due prodotti come aggiunge Montorsi: *La classica 'pillola blu', che funziona un'ora dopo l'assunzione, e a stomaco vuoto anche dopo soli 30 minuti, o il Cialis*, che può essere assunto anche al mattino e ha un'efficacia di 24 ore, quindi consente di non programmare il rapporto. Gli studi hanno rivelato benefici per otto pazienti su dieci.*

* La pillola gialla

In estate del 1943 vi trovò un quartiere un reparto di paracadutisti tedeschi dell'*Africa Korps* e nei due anni successivi vennero acquarterati reparti della *Quinta Armata Americana* che vi installarono sul tetto la *sirena* "che non sibila più". Fu durante la direzione del prof. Fabiano che venne deciso di intitolare l'edificio scolastico a San Giovanni Bosco, il fondatore dell'Ordine dei salesiani, beatificato nel 1929 e santificato nel 1934. Ma da allora il nome del Santo Educatore figurava soltanto nei documenti finché nello scorso anno scolastico sorse un comitato composto da docenti e da genitori che, presieduto dal prof. **Michele Lombardi**, ha provveduto a raccogliere i fondi necessari per la erezione di una statua con relativo piedistallo nel cortile interno dell'edificio e di una targa nel suo ingresso in modo da ricordare a chiunque la osserva il pensiero di don Bosco secondo il quale *soltanto la Scuola può for-*

tecnologicamente aumentare il distacco tra genitori e bambini perché manca il dialogo tra loro. *Dobbiamo ritornare ha puntualizzato il prelado - di nuovo bambini e vedere il mondo che ci circonda con i loro occhi, come diceva San Giovanni Bosco, ed intraprendere con loro quel dialogo che la modernità sta trascurando nelle nostre abitudini quotidiane!* Il prof. Michele Lombardi ha voluto ricordare gli sforzi compiuti dal comitato per la raccolta dei fondi ed ha ringraziato la **Banca di Puglia e Basilicata** e la Civica Amministrazione per il contributo finanziario. Dal canto suo l'attuale direttore Didattico, prof. **Luigi Amoroso**, oltre a ricordare le figure degli ex Direttori, prof. **Armando Autorino** e prof. **Nicola Pensato**, e ad illustrare il pensiero pedagogico del Santo dei giovani, degli oratori e della formazione professionale, ha concluso il suo discorso affermando che *questa scuola*

il Campanile

quotidiano indipendente

Anno XXVI n. 34-40

9 febbraio 2003

Reg. Tribunale di Foggia

n. 14 del 09.10.1976

EDITORE

Centro Universitario Teatrale

Direttore Responsabile

Piero Mastroiorio

Immagine

quelle non di archivio sono di

DAFOVIT

Grafica ed Impaginazione



Stampato da



Tipografia Malatesta on-line

Via L. Da Vinci, 10

Tel. e Fax 0882.645849

71011 Apricena

Redazione e Pubblicità:

Via G. Colangelo, 25

tel. 333-4235237

fax: 0882-224734

Casella Postale 243

71016 San Severo (Fg)

edizione telematica

www.ilcampanile.it

e-mail:

direzione@ilcampanile.it

redazione@ilcampanile.it

dati personali sono trattati

a norma dell'art. 675/96

questo numero è stato chiuso

in tipografia il 06.02.2003



la COSTRUZIONI EDILI CONTE CIRO LUCIO s.r.l.

esegue ristrutturazioni, vendite,
permuta immobiliari, lavori pubblici
offre consulenza tecnica gratuita

la trovi in Via Pietro Micca, 102 a San Severo

radio mobile 347348952 - 3358207489

tel/fax 0882.334269



La cerimonia della inaugurazione della Statua a San Giovanni Bosco nel cortile dell'Edificio Scolastico a lui intitolato.
La benedizione della Statua da parte di Monsignor Michele Seccia Vescovo della Diocesi di San Severo.

